1. NUOVA DEFINIZIONE DI RESIDENZA FISCALE DELLE PERSONE FISICHE

di Pierpaolo Angelucci, Antonio Fiorentino Martino e Paolo Scarioni

1.1.	Premessa	3
1.2.	La previgente nozione di residenza fiscale.....	4
1.2.1.	L'iscrizione nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	4
1.2.2.	La residenza ai sensi del Codice civile	6
1.2.3.	Il domicilio ai sensi del Codice civile	7
1.2.4.	La rilevanza relativa dell'elemento temporale	10
1.3.	La necessità di un' "analisi comparativa globale"	11
1.4.	La nozione di residenza fiscale ai sensi della disciplina convenzionale	15
1.5.	Il nuovo art. 2, comma 2, del TUIR	19
1.5.1.	Nuovi criteri di collegamento.....	20
1.6.	Problematiche generate dalla nuova definizione di "domicilio".	22
1.7.	Unitarietà del periodo d'imposta e impossibilità del suo frazionamento: l'assenza di una regola di split year.....	26
1.7.1.	<i>Split year</i> e doppia imposizione	27
1.7.2.	<i>Split year</i> e doppia non imposizione	30
1.8.	Conclusioni	32

2. RESIDENZA FISCALE DELLE SOCIETÀ

di Eugenio della Valle

2.1.	Lo status quo ante.....	35
2.2.	La delega.....	38
2.3.	La revisione.....	40
2.4.	Attività di direzione e coordinamento	42
2.5.	Le <i>holding</i>	45

3. NUOVO REGIME FISCALE PER I LAVORATORI IMPATRIATI

di Gianfranco Ferranti

3.1.	Premessa	49
3.2.	Ambito soggettivo e redditi agevolati	51
3.2.1.	Il regime pregresso	51
3.2.1.1.	I cittadini stranieri.....	52
3.2.1.2.	I redditi di lavoro dipendente e assimilati	54
3.2.1.3.	Lo <i>smart working</i>	57

	3.2.1.4.	Rapporti con la disciplina della stabile organizzazione.....	59
	3.2.1.5.	Il reddito di lavoro autonomo	61
	3.2.1.6.	Il reddito d'impresa	61
	3.2.1.7.	Lavoratori distaccati	62
	3.2.1.8.	Soggetti che esercitano attività sportive ..	65
3.2.2.		La nuova disciplina	69
	3.2.2.1.	L'ambito soggettivo	70
	3.2.2.2.	I requisiti di elevata qualificazione o specializzazione	70
	3.2.2.3.	Attività svolte in continuità con quelle estere.....	72
	3.2.2.4.	Redditi agevolati	74
3.3.		Condizioni per fruire del beneficio connesse alla residenza.....	76
	3.3.1.	Nozione di residenza	76
	3.3.2.	L'art. 16, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 147/2015	77
	3.3.3.	La nuova disciplina	80
3.4.		Collegamento tra il trasferimento di residenza e l'inizio dell'attività.....	81
3.5.		Modalità applicative del beneficio	84
	3.5.1.	Regime progressivo	84
	3.5.1.1.	Il trasferimento di residenza a partire dal 2020	84
	3.5.1.2.	Il trasferimento di residenza a partire dal 30 aprile 2019.....	87
	3.5.1.3.	Regime opzionale a pagamento	88
	3.5.2.	La nuova disciplina	90
	3.5.2.1.	Esenzione del 50%.....	90
	3.5.2.2.	Esenzione del 60%.....	91
	3.5.2.3.	Durata dell'agevolazione.....	92
3.6.		Dichiarazioni integrative "a favore"	93
3.7.		Limiti per gli aiuti <i>de minimis</i>	96
3.8.		Regime transitorio	97
	3.8.1.	Trasferimento della residenza anagrafica entro il 2023	98
	3.8.2.	Il prolungamento transitorio della durata dell'agevolazione	99
3.9.		Regime agevolativo per i docenti e i ricercatori.....	100
	3.9.1.	Ambito soggettivo di applicazione.....	101
	3.9.2.	Ambito temporale di applicazione.....	103
	3.9.2.1.	Il trasferimento di residenza a partire dal 2020	103
	3.9.2.2.	Il trasferimento di residenza entro il 2019	104

3.9.2.3. Regime opzionale a pagamento 104

4. NOVITÀ APPORTATE DALLA RIFORMA FISCALE ALLA NORMATIVA CFC

di Sergio Marchese e Luca Miele

4.1.	Premessa	111
4.2.	La verifica della condizione di assoggettamento del soggetto controllato estero ad una tassazione non congrua prima dell'intervento di riforma	112
4.2.1.	Determinazione dell'ETR	112
4.2.1.1.	Imposte estere considerate ai fini della determinazione dell'ETR	112
4.2.1.2.	Quantificazione delle imposte rilevanti per il calcolo dell'ETR in casi particolari	116
4.2.1.3.	Rilevanza delle imposte dovute da soggetti diversi dal soggetto controllato estero	116
4.2.1.4.	Calcolo dell'ETR per le stabili organizzazioni estere di soggetti controllati non residenti	122
4.2.1.5.	Determinazione dell'ETR: rilevanza (o meno) delle variazioni temporanee della base imponibile previste dalla legislazione estera.....	127
4.2.1.6.	Determinazione dell'ETR nel caso di pagamento di un'imposta sostitutiva per il riconoscimento di maggiori valori fiscali delle attività.....	129
4.2.2.	Determinazione del VTR.....	129
4.2.2.1.	Determinazione del VTR nel caso di tassazione del soggetto controllato estero anche in Stati diversi da quello di residenza/localizzazione	129
4.2.2.2.	Determinazione del VTR sulla base delle caratteristiche del soggetto controllato estero	132
4.2.2.3.	Determinazione del VTR e "derivazione rafforzata"	132
4.2.2.4.	Determinazione del VTR e ACE.....	133
4.2.2.5.	Disposizioni normative irrilevanti ai fini della determinazione del VTR.....	135

4.2.2.6.	Rilevanza delle rettifiche da <i>transfer pricing</i> ai fini della determinazione del VTR	135
4.2.2.7.	Determinazione del VTR: rilevanza (o meno) delle variazioni temporanee della base imponibile previste dalla legislazione italiana	136
4.2.2.8.	Effettuazione dell'ETR test per le <i>holding</i>	139
4.3.	Semplificazione dell'ETR Test.....	142
4.3.1.	La portata della semplificazione dell'ETR Test	144
4.3.2.	Condizioni cui è subordinata la semplificazione dell'ETR Test	145
4.3.3.	Mancato superamento dell'ETR Test semplificato o assenza delle Condizioni di Revisione.....	146
4.4.	Regime opzionale di tassazione sostitutiva che consente di evitare l'ETR Test	148
4.4.1.	Alcune osservazioni sul regime opzionale che consente di evitare l'ETR Test	150
4.4.2.	Vincoli, condizioni e limiti caratterizzanti il regime opzionale di tassazione sostitutiva.....	152
4.5.	Coordinamento tra normativa CFC e normativa in materia di <i>Global Minimum Tax</i>	153
4.5.1.	Imputazione al soggetto controllato estero, ai fini del calcolo dell'ETR rilevante per le <i>GloBE rules</i> , delle imposte applicate in capo al soggetto controllante per effetto della normativa CFC	154
4.5.2.	Rapporto tra normativa CFC e <i>Qualified Domestic Minimum Top-Up Tax</i>	160
4.6.	Interpello per la disapplicazione della normativa CFC	162

5. IL RESHORING

di Giuseppe Ascoli e Massimo Pellicchia

5.1.	Premessa	167
5.2.	<i>Reshoring</i> : esperienze estere.....	168
5.3.	Legge delega.....	170
5.4.	Decreto legislativo.....	170
5.5.	Profili soggettivi	171
5.6.	Profili oggettivi	176
5.7.	Profili territoriali: la disciplina degli aiuti di Stato	176
5.8.	Esclusioni	179

5.9.	Meccanismo applicativo: determinazione del reddito agevolato	181
5.10.	Clausola di <i>recapture</i>	184
5.11.	Operazioni straordinarie intervenute durante il periodo agevolato.....	188
5.12.	Entrata in vigore	191
5.13.	<i>Reshoring</i> e CFC.....	191
5.14.	<i>Reshoring</i> e <i>Global minimum tax</i>	193
5.15.	<i>Reshoring</i> e <i>Consolidato fiscale</i>	195
5.16.	Considerazioni conclusive.....	196

6. DISPOSIZIONE QUADRO PER L'INTRODUZIONE DI INCENTIVI FISCALI COMPATIBILI CON LA DISCIPLINA SUGLI AIUTI DI STATO

di Andrea Gallizioli e Stefano Forcina

6.1.	Introduzione.....	201
6.2.	Incompatibilità degli aiuti di Stato secondo il TFUE	204
6.2.1.	Nozione di impresa.....	205
6.2.2.	Origine statale delle risorse.....	206
6.2.3.	Nozione di vantaggio	206
6.2.4.	Il criterio della selettività.....	207
6.2.5.	Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza	209
6.2.6.	Incentivi fiscali italiani aventi la natura di aiuti di Stato - Esempi.....	209
6.2.6.1.	<i>Bonus</i> pubblicità.....	209
6.2.6.2.	Credito d'imposta per l'investimento in <i>start-up</i> e PMI innovative	210
6.2.6.3.	Regime impatriati	211
6.3.	Aiuti di Stato compatibili con il mercato interno	212
6.4.	Autorizzazione preventiva della Commissione europea.....	214
6.4.1.	Notifica alla Commissione	215
6.4.2.	Procedimento di indagine formale e decisione della Commissione.....	215
6.4.3.	Obbligo di <i>standstill</i>	217
6.4.4.	Aiuto illegale.....	217
6.5.	Regolamento di esenzione per categoria n. 651/2014 "GBER"	219
6.6.	Regolamenti " <i>de minimis</i> ".....	221
6.6.1.	Nozione di impresa unica.....	222
6.6.2.	Limite complessivo di euro 300.000 nell'arco di 3 anni	223
6.6.3.	Data di concessione dell'aiuto	226

7. PENALTY PROTECTION PER I DISALLINEAMENTI DA IBRIDI

di Raimondo Rossi e Stefano Schiavello

7.1.	Introduzione.....	231
7.2.	Aspetti soggettivi.....	232
	7.2.1. Il gruppo d'impres.....	232
	7.2.2. L'agire di concerto.....	234
	7.2.3. Gli accordi strutturati.....	235
7.3.	Regime degli oneri documentali e <i>penalty protection</i>	236
	7.3.1. Introduzione.....	236
	7.3.2. I regimi di <i>penalty protection</i>	238
7.4.	La disposizione prevista dall'art. 61 del D.Lgs. n. 209/2023	240
	7.4.1. La <i>penalty protection</i> sulle sanzioni amministrative...	240
	7.4.2. I profili penal-tributari.....	243
7.5.	Contenuto della documentazione.....	244
	7.5.1. I fenomeni ibridi importati.....	245
7.6.	Conclusioni.....	248

8. NUOVA GLOBAL MINIMUM TAX

di Tommaso Angelini, Carlo Ferranti e Valeria Ventura.

(Si ringrazia per la collaborazione alla stesura del paragrafo 8.5. la Dott.ssa Flavia D'Alessandro)

8.1.	Premessa.....	251
8.2.	Genesi e lineamenti della <i>Global Minimum Tax</i> : dal Progetto BEPS al recepimento delle GloBE rules nel Decreto italiano....	251
	8.2.1. Il <i>Pillar Two</i> come strumento per contrastare la concorrenza fiscale tra Stati.....	254
8.3.	<i>Pillar Two</i> e le GloBE rules: l'ambito soggettivo di applicazione.....	260
	8.3.1. Entità del gruppo.....	262
8.4.	Percorso per il calcolo del GloBE ETR.....	264
8.5.	Individuazione del <i>GloBE Income or Loss</i>	265
8.6.	Variazioni del <i>GloBE Income or Loss</i>	267
8.7.	Individuazione delle <i>Covered Taxes</i>	272
8.8.	Variazioni alle <i>Covered Taxes</i> . Coordinamento con gli incentivi fiscali.....	275
8.9.	Variazioni relative alla fiscalità differita.....	279
8.10.	Scelta relativa alla perdita rilevante (<i>GloBE Loss Election</i>).....	282
8.11.	Regole di allocazione delle <i>Covered Taxes</i>	283
8.12.	ETR, SBIE e <i>Top-up Tax</i>	285
8.13.	Profili applicativi delle <i>GloBE Rules</i>	288
	8.13.1. Imposta minima integrativa (<i>Income Inclusion Rule</i> - IIR).....	288

8.13.2.	Imposta minima suppletiva (<i>Undertaxed Payment Rule</i> - UTPR).....	291
8.13.3.	<i>Qualified Domestic Minimum Top-up Tax</i>	293
8.14.	Regimi semplificati (<i>Safe Harbours</i>).....	295
8.14.1.	<i>Transitional CbCR Safe Harbour</i>	295
8.14.1.	<i>QDMTT Safe Harbour</i>	298
8.14.2.	<i>Transitional UTPR Safe Harbour</i>	301
8.15.	Adempimenti dichiarativi e versamenti	302